

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E SOCIALI
"Marisa Bellisario"**

Strada Statale Padana Superiore, 24 -20065 INZAGO - Tel. 029549502 - Fax - 0295310722

www.ipcbellisario.it E-mail: info@ipcbellisario.it

Sede Coordinata Via P. Nenni - 20056 TREZZO S/A. - Tel . 029090117

CORSI DIURNI E SERALI

PROCEDURA GENERALE DI COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO D'EMERGENZA (soprattutto per l'incendio)

LA SEGNALAZIONE

Chiunque individui un pericolo imminente, come un principio d'incendio o presenza di fumo, uno scoppio, un crollo, uno spargimento di sostanze infiammabili o pericolose, un allagamento, un infortunio, e così via è tenuto a far allertare il responsabile per l'emergenza e la squadra di emergenza, telefonando al numero del centro di coordinamento, segnalando:

- le proprie generalità
- la natura dell'emergenza
- il luogo in cui si sta manifestando
- se ci sono infortunati

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, potrebbero essere coinvolte rapidamente nell'emergenza.

IN CASO D'EMERGENZA È NECESSARIO ALLERTARE IMMEDIATAMENTE...

Chi individua un pericolo farà avvertire il centro di controllo che, nel nostro caso, coincide con l'ufficio di presidenza o con la postazione del centralino; e successivamente da questo luogo saranno chiamati:

- il responsabile per l'emergenza (o coordinatore per l'emergenza)
- gli addetti alle emergenze (fanno parte della squadra di emergenza)

successivamente lo stesso responsabile o altri incaricati da lui allenteranno:

- i responsabili di piano

PER CIÒ È NECESSARIO PREPARARE E RENDERE NOTO A TUTTI L'ORGANIGRAMMA DELL'EMERGENZA. Se non è immediatamente e chiaramente evidente che si tratta di un falso allarme si deve far scattare il piano d'evacuazione, perciò quando è necessario attivare l'evacuazione ognuno ha il suo compito.

Il personale presente deve segnalare il pericolo, e potrà tentare un intervento di emergenza solo se appartenente alle squadre di emergenza.

PROCEDURE PER GLI INSEGNANTI

In caso di evacuazione¹ **L' INSEGNANTE** presente nella classe:

- deve abbandonare tutti gli oggetti ingombranti (borse, ombrelli ...)
- deve prendere il modulo di evacuazione e il "registro d'emergenza" delle presenze (TABELLE 3 e 4 - questi due fogli saranno appesi alle porte dell'aula)

¹ Al momento in cui percepisce il segnale di allarme - attualmente il suono di una sirena da stadio - deve guardare l'orologio per prendere il tempo di deflusso.

- deve dare istruzione alla classe e deve lasciare l'aula con l'alunno chiudi fila (dietro a questo)
- dopodiché guida la classe, cercando di rispettare l'ordine stabilito, verso la più vicina uscita di emergenza, mettendosi alla fine della fila
- se è presente un portatore di handicap l'insegnante si fa aiutare ad accompagnarlo dall'insegnante di sostegno – se è presente – o da un altro alunno e, se è in difficoltà, uscendo dalla classe chiamerà un lavoratore ATA; lo studente con difficoltà deve uscire dopo l'aprifila
- arrivato con la classe al punto di raccolta, deve fare l'appello utilizzando il "registro d'emergenza" (TABELLA 4) per verificare con gli alunni se sono tutti presenti o se ci sono dispersi; dopo compilerà un apposito modulo (il "modulo d'evacuazione – vedi TABELLA 3). Questi due fogli saranno appesi alle porte delle classi e saranno presi dall'insegnante prima di lasciare l'aula.
- deve segnalare tempestivamente ai VV.F. o alle forze dell'ordine e al responsabile se ci sono eventuali dispersi
- NOTA PER GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO: se sono in classe al momento dell'emergenza hanno il compito di aiutare i loro assistiti al posto dei compagni di classe.
- Inoltre, poiché i laboratori scolastici (laboratorio informatico o aula video...) non sono sempre posti al piano terra, c'è un rischio aggiuntivo per le persone con handicap motori ed in particolare per quei ragazzi che utilizzano una sedia a rotelle. Normalmente per accedere o lasciare i piani superiori usano l'ascensore. In caso di emergenza non si può impiegare l'ascensore per la fuga: nel caso di un alunno disabile presente ai piani superiori, questo dovrà essere portato in salvo in braccio da almeno due adulti, abbandonando la sedia a rotelle: uno degli adulti dovrebbe essere, se è possibile, l'insegnante di sostegno aiutato dall'altro insegnante presente in classe o da un collaboratore scolastico².
- Gli insegnati che, al momento dell'emergenza, non hanno lezione ma si trovano nell'edificio devono abbandonare tutti gli oggetti ingombranti e lasciare ordinatamente l'edificio; se nel tragitto di uscita vedono dei colleghi in difficoltà dovrebbero andare in loro aiuto.

PROCEDURE PER GLI STUDENTI E L'INTERA CLASSE

Tutti i giorni in condizioni di normalità uno studente, ufficialmente incaricato o scelto di volta in volta, deve compilare il "registro d'emergenza" (vedi TABELLA 4), che sarà appeso in una apposita busta (di plastica trasparente) alla porta dell'aula che viene utilizzata come uscita in caso di emergenza, insieme al modulo di evacuazione (vedi TABELLA 3). Queste tabelle si devono spostare insieme alla classe all'interno della scuola: devono seguirla in laboratorio informatico e in palestra (cosa che già avviene per il registro di classe).

Al momento in cui si percepisce l'allarme **GLI ALUNNI** devono:

- interrompere immediatamente ogni attività
- mantenere la calma
- spingere la sedia sotto il banco (inoltre, chi si trova vicino ad una finestra aperta la deve chiudere)
- lasciare le borse e tutti gli altri oggetti in aula

Tutta **LA CLASSE** deve:

- deve individuare immediatamente un aprifila e un chiudifila tra gli alunni ed altri studenti incaricati di aiutare eventuali alunni disabili
- deve formare ordinatamente una fila dietro l'aprifila che aprirà la porta solo quando il professore avrà impugnato il modulo di evacuazione e il "registro d'emergenza" (TABELLE 3 e 4)

² Durante una prova di evacuazione o durante una vera emergenza, se si ritiene pericoloso far scendere in braccio la persona disabile, si può farla sostare su un mezzanino della scala di emergenza, in compagnia di un adulto, fino a fine esercitazione o fino all'arrivo dei VV.F.

- deve uscire dalla classe in modo ordinato in fila indiana e ogni alunno deve avere una mano sulla spalla dell'alunno che ha davanti ³: NON BISOGNA SPINGERE, GRIDARE O CORRERE. Se ci si trova al primo o secondo piano la fila indiana deve muoversi adiacente alla ringhiera (in modo da non passare troppo vicino alle porte dei locali)
- l'aprifila controllerà prima di uscire che il corridoio sia libero ⁴ e il chiudifila controlla che tutti siano usciti, esce con l'insegnante, che lascerà aperta la porta⁵
- seguire il percorso assegnato, rispettando ragionevolmente la sequenza di esodo stabilita dal piano di evacuazione⁶
- bisogna mantenersi sempre calmi e il più possibile in silenzio per sentire eventuali comunicazioni ⁷
- NON USARE L'ASCENSORE E NON TORNARE MAI INDIETRO
- se c'è un compagno in difficoltà bisogna cercare di aiutarlo o segnalarlo all'insegnante
- usciti dall'edificio bisogna andare al punto di raccolta, senza fermarsi a parlare e senza ostruire i passaggi
- al punto di raccolta rispondere all'appello e attendere lì, senza allontanarsi, la fine dell'emergenza o altre istruzioni⁸

NOTA: gli **ALUNNI** che non si trovano con la propria classe al momento dell'emergenza (per es. si trovano ai servizi) si uniscono alla prima fila di alunni che incontrano in uscita, raggiungono il punto di raccolta; attendono e si uniscono appena è possibile alla propria classe, avvisando l'insegnante della propria presenza.

Casi particolari:

- se l'incendio si è sviluppato in classe tutti i presenti devono uscire chiudere la porta (e possibilmente le finestre), dando l'allarme affinché le squadre di emergenza possano tentare di estinguerlo.
- Se l'incendio è divampato appena fuori dalla classe ed è impossibile uscire per le fiamme o perché il fumo impedisce il transito, si deve chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con indumenti bagnati, poi si apre la finestra solo quanto basta per chiedere soccorso, si richiude immediatamente (per evitare di alimentare l'incendio), ci si sdraia a terra e si respira in un fazzoletto, possibilmente bagnato. Se è possibile, prima di chiudere la finestra, è bene appendere un indumento o uno straccio per segnalare da che finestra debbano cercare di entrare i VV.F.

PROCEDURE PER I GENITORI

I GENITORI che eventualmente sopraggiungono sul luogo non devono portare via i figli, se non dopo aver avvertito l'insegnante, che deve prendere nota dell'alunno che se ne va: infatti solo alla fine dell'emergenza sarà il rappresentante di sede del Dirigente Scolastico a riunire i genitori e li farà firmare prima di lasciarli andare via con i figli.

³ non si deve uscire mai dalla classe in modo disordinato e di corsa, il risultato sarebbe avere infortuni ed impiegare tutti molto più tempo per l'evacuazione.

⁴ magari per non sbattere contro qualcuno che sta già transitando!

⁵ Se la classe è in un locale al piano terra e la porta da utilizzare per l'emergenza si apre direttamente all'aperto, la persona che si trova più vicino alla porta dell'aula di uso "abituale" (cioè che si apre su un corridoio) deve aprirla, poi tutti devono uscire dalla porta che si apre verso l'esterno, che poi deve essere richiusa dall'ultimo che esce (questo non accade in questo edificio).

⁶ Se c'è molto fumo si deve camminare a carponi.

⁷ potrebbero indicare la necessità di percorrere vie di esodo anche diverse da quelle previste.

⁸ Ciò significa che l'intera classe deve fermarsi in una posizione precisa nell'area di raccolta e nessuno deve allontanarsi fino a che non è dichiarata la fine dell'emergenza

PROCEDURA DI COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO TERREMOTO (poco probabile)

È un evento poco probabile ma da non escludere: esiste l'eventualità che si possano avvertire scosse sismiche, ma è poco probabile che avvengano con un grado elevato di intensità, tale da costituire un rischio elevato. Il pericolo potrebbe perciò derivare dagli **incidenti** che si potrebbero verificare durante la fuga, **durante manifestazioni di panico o da caduta di calcinacci e cornicioni**. Perciò si deve seguire la seguente procedura di comportamento al sopraggiungere di una scossa di terremoto:

- 1) l'insegnanti devono **invitare gli studenti a proteggersi sotto ai banchi**, scrivanie e simili, **ad allontanarsi dalle finestre, porte ed armadi a vetri ed a mantenere la calma; evitare di precipitarsi di corsa fuori dalla classe e verso le uscite** (fin tanto che l'evento è in atto); se non ci si trova in classe, ci si deve **accostare ai muri portanti o agli angoli; allontanarsi da armadi** e da tutto ciò che potrebbe cadere addosso, **allontanarsi e tenersi lontano dalle scale; non usare ascensore**
- 2) **attendere la fine della scossa**

A questo punto sono possibili due situazioni:

A. LA SCOSSA È STATA POCO SIGNIFICATIVA

- 3) **gli addetti alle emergenze, in accordo con il Responsabile, fanno un giro dello stabile per verificare se ci sono danni; appurato che non ve ne sono riferiscono al Responsabile che in accordo con il Capo di Istituto può lasciar proseguire le normali attività**. In caso di dubbi sull'entità dell'evento il Capo di Istituto può consultare la Protezione Civile.

B. LA SCOSSA È STATA SIGNIFICATIVA, CON DANNI VISIBILI

- 4) **Se si sono verificati danni alla fine della scossa il responsabile per l'emergenza deve dare l'ordine di fare evacuare tutti**, come previsto dal piano e **senza usare l'ascensore**; tutti devono recarsi ordinatamente, senza urlare e senza panico verso il centro di raccolta, guardando verso l'alto per verificare che sul percorso di passaggio non ci siano materiali pericolosi in equilibrio precario
- 5) gli addetti alle emergenze, appena è possibile, dovrebbero mettere in sicurezza la caldaia⁹, chiudere il rubinetto dell'acqua, aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica (cioè staccare la corrente elettrica)
- 6) **il responsabile per l'emergenza deve verificare o far verificare che ad ogni piano non siano rimaste persone, controllando in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori**
- 7) **presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle emergenze**
- 8) **gli addetti al primo soccorso verificano se ci sono feriti e portano loro soccorso (l'addetto all'emergenza valuta come sia più opportuno intervenire, impartendo ordini e facendosi aiutare dai presenti, eventualmente facendosi guidare telefonicamente dal pronto soccorso)**

Se al momento della scossa ci si trova all'aperto, ci si deve comportare come segue:

- 1) **allontanarsi da edifici, alberi, linee elettriche, lampioni** ed altri manufatti che potrebbero cadere

Il responsabile per l'emergenza, in particolare in caso di terremoto particolarmente grave, deve cercare di evitare di intasare le linee telefoniche e dovrebbe invece sintonizzarsi sulla radio.

⁹ in questa sede la centrale termica non è di nostra pertinenza: l'unico obbligo che abbiamo in caso di emergenza (incendio, in particolare) è di avvisare le scuole confinanti. Pertanto gli addetti qui non devono "chiudere il gas"